

/ V.S.R^{ma} si ricorderà, che la S^{ta} memoria di Papa Clemente VIII vivae vocis oraculo per mezzo mio suppli il defetto dell'assenso apostolico nelle alienationi fatte in cotesta diocesi in utilità della chiesa, et le parole precise furono queste: Facto verbo cum
 5 Sanctissimo, S^{tas} Sua dixit, se supplere defectum consensus apostolici, dum modo alienationes sint factae in utilitatem ecclesiae; le quali parole sono in una mia lettera responsiva alla domanda di V.S.R^{ma}.

Hora è comparso qua il R^{do} Don Ottavio Giovene rettore della
 10 chiesa di S.Thomaso di Gragnano, et ha esposto, che quando io feci quel rescritto di gratia ottenuta da N.S^{re}, pendeva lite fra lui et certi laici per una alienazione fatta dal suo prædecessore: et pero domanda, che si dichiari dalla S^{ta} di Nro Sig^{re} et da me il suddetto rescritto. Et perche la domanda è parsa giusta, io ne ho
 15 fatta parola questa mattina con Nre Sig^{re} in concistoro, et Sua S^{ta} ha dichiarato, come anco dichiaro io, che bene intesi la mente di Papa Clemente di S^{ta} memoria, che il rescritto non s'intende delle alienationi, che erano in controversia, et pendevano in giuditio al tempo del rescritto, ma solo delle cose alienate, che pacificamente si possedevano; ne si deve credere che Papa Clemente habbia voluto pregiudicare alla chiesa, ne tobre il ius quesito à nessuno. Et perche s'intende che V.S.R^{ma} ha dato copia alla parte contraria di quel rescritto, cosi Nro Sig^{re} vole, che lei dia copia di questa dichiaratione all'altra parte, accio la giustitia habbia il
 20 25 suo luogo. Con che gli prego da Dio ogni felicità. Di Roma li 22 di marzo 1610.